SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

518° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 19 GIUGNO 1990

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2850)

INDICE

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali ..... *Pag.* 3
6ª - Finanze e tesoro ..... » 11
7ª - Istruzione ..... » 14

Commissioni speciali

Sul caso della filiale di Atlanta della BNL ..... *Pag.* 19

Organismi bicamerali

Territori colpiti da terremoti ..... *Pag.* 22
Assistenza sociale ..... » 26

CONVOCAZIONI ..... *Pag.* 33

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MARTEDÌ 19 GIUGNO 1990

255ª Seduta

Presidenza del Presidente
ELIA

Intervengono il ministro senza portafoglio per il coordinamento delle politiche comunitarie Romita e i sottosegretari di Stato per il tesoro Sacconi e per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica Saporito.

La seduta inizia alle ore 16,20.

IN SEDE REFERENTE

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990 (2148)

Delega al Governo per l'attuazione di direttive delle Comunità europee in materia di sanità e di protezione dei lavoratori (2198), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 13 giugno.

Il senatore GUIZZI, in relazione all'articolo 60, propone di fissare la decorrenza delle sanzioni in materia di prelievo di corresponsabilità sui cereali dal 1° giugno 1991, anziché dal 1° giugno 1990 come indicato nel comma 7 della disposizione.

Il ministro ROMITA rileva che le osservazioni, formulate dalla Commissione agricoltura, circa una maggiore gradualità nell'irrogazione delle sanzioni non sembrano da accogliere, giacché la disposizione prevede un meccanismo sanzionatorio la cui efficacia deterrente rischierebbe di essere depotenziata se ulteriormente graduato.

La Commissione quindi approva l'emendamento del relatore e successivamente l'articolo 60 nel testo così modificato.

Il senatore GUIZZI presenta un emendamento all'articolo 62 – in tema di ormoni e farmaci veterinari – in modo da tener conto delle osservazioni formulate dalla Commissione sanità; tale emendamento mira ad introdurre una lettera g) con la quale viene previsto l'ulteriore criterio direttivo di fare comunque salve, compatibilmente con le norme contenute nelle direttive comunitarie da attuare, le disposizioni della normativa italiana vigente in materia di divieto di impiego di sostanze pericolose per la salute umana ed, in particolare, quelle contenute nella legge 3 febbraio 1961, n. 4, nella legge 25 novembre 1971, n. 1073 e nel decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 194.

Il senatore GALEOTTI ritiene che la preoccupazione della Commissione sanità sia fondata sulla necessità di salvaguardare la normativa italiana che, nel settore, appare più rigorosa di quella comunitaria. La formulazione proposta dal relatore sembra non tenere adeguatamente conto di questa esigenza.

Il ministro ROMITA avverte della necessità che i criteri direttivi non siano eccessivamente dettagliati; a suo avviso, la lettera f) dell'articolo fornisce un'adeguata risposta alle preoccupazioni formulate dalla Commissione sanità.

Il senatore MAFFIOLETTI fa presente che il recepimento delle direttive trova un limite nella salvaguardia dei principi fondamentali dell'ordinamento, tra cui può rientrare anche quello della salute pubblica; si chiede, pertanto, se in tale materia vi possano essere gli estremi per l'invocazione della prevalenza del diritto interno. D'altro canto appare forse contraddittorio richiamare, come sembra proporre il relatore, il criterio del rispetto della normativa nazionale compatibilmente con l'attuazione di quella comunitaria, giacché quest'ultima prevede limiti meno rigidi.

Il ministro ROMITA precisa che le direttive comunitarie che consentono la somministrazione di ormoni agli animali sono già state attuate in altri paesi le cui carni vengono importate in Italia: esiste dunque un problema di compatibilità con la normativa nazionale di cui sembra tener conto la proposta del relatore.

Il presidente ELIA ritiene che l'emendamento del relatore è volto a consentire in via generale l'applicazione della normativa nazionale, la quale dovrebbe recedere di fronte alla disciplina posta dalle direttive comunitarie solo quando esse siano direttamente applicabili, determinando posizioni soggettive tutelabili in via immediata.

Il senatore GUIZZI propone una riformulazione del proprio emendamento che risulta così essere aggiuntivo di un inciso alla lettera f) dell'articolo 62.

La Commissione, dopo un breve dibattito, accoglie l'emendamento del relatore e approva il testo dell'articolo 62 così modificato.

Il senatore GUIZZI ritiene che non possono essere accolte le osservazioni formulate dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali in relazione all'articolo 63. Propone pertanto il mantenimento del testo dell'articolo.

Il senatore GALEOTTI rileva che la Commissione parlamentare per le questioni regionali abbia inteso valorizzare le competenze legislative delle regioni e delle province autonome.

Il presidente ELIA fa notare l'improprietà dell'espressione «norme di indirizzo e direttive alle Regioni» contenuta nei commi 1 e 2 dell'articolo. Propone pertanto che tale dizione sia sostituita con l'altra «atti di indirizzo e coordinamento».

La Commissione accoglie l'emendamento proposto dal Presidente ed approva il testo dell'articolo 63 così come modificato.

Si passa all'articolo 64, che detta disposizioni concernenti il Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie.

Il senatore GUIZZI fa presente che la Commissione parlamentare per le questioni regionali ha suggerito di inserire, al comma 3, la previsione in base alla quale la concessione alle regioni dei contributi da parte del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie avvenga sentita la Conferenza Stato-regioni.

Posto ai voti, l'emendamento è approvato.

Il ministro ROMITA dà quindi conto di una propria proposta emendativa, finalizzata a sostituire interamente il comma 4 dello stesso articolo 64. L'emendamento prevede l'istituzione, a decorrere dal 1990, di appositi capitoli di bilancio nella rubrica 8 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri e detta le modalità attraverso le quali si provvede alla dotazione di tale capitolo.

Senza dibattito, la Commissione approva l'emendamento governativo, nonché l'articolo 64, nel testo modificato.

Il senatore GUIZZI richiama quindi l'attenzione sull'articolo 6, già esaminato dalla Commissione e relativo ai criteri di delega per l'attuazione della direttiva del Consiglio 82/76/CEE, riguardante i medici specialisti, sul quale la Commissione igiene e sanità aveva formulato specifiche osservazioni. A seguito di un nuovo approfondimento, propone di espungere il comma 1 lettera f), in base alla quale l'attuazione della direttiva in questione dovrà comunque assicurare che sia previsto il possesso del diploma di specialista come titolo necessario per l'accesso alle strutture sanitarie pubbliche.

Dopo un dibattito, la Commissione approva l'emendamento del senatore Guizzi, nonché l'articolo 6, nel testo modificato.

Si passa all'articolo 19, in tema di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, precedentemente accantonato.

Il senatore GUIZZI ricorda che in Commissione si è svolto un ampio dibattito, con specifico riferimento al comma 1, lettera i), in base al quale l'attuazione delle direttive in tali materie deve avvenire nel pieno rispetto dell'adeguamento della disciplina tributaria dei fondi comuni, dell'eliminazione dei fenomeni di doppia imposizione interna ed internazionale e dell'introduzione di procedure idonee a consentire la cognizione di dati e di informazioni necessari all'accertamento. Propone comunque di lasciare invariato il testo dell'articolo.

La Commissione conviene.

Il senatore GUIZZI si sofferma quindi sull'articolo 43, in tema di trasferimenti di azienda. A tale proposito dopo aver ricordato che il testo dell'articolo approvato dalla Commissione ha espunto, al comma 1, il riferimento alle aziende che occupino più di quindici lavoratori, nel presupposto di adeguare la norma alla nuova disciplina, fa notare che nel caso di specie non sono in questione diritti individuali, qual è appunto il licenziamento per giusta causa. In relazione ai trasferimenti d'azienda, effettuati ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, le recenti innovazioni non hanno alcuna incidenza. Propone pertanto di ripristinare la formulazione originaria, in quanto diversamente la norma diventa difficilmente applicabile.

Dissente il senatore MAFFIOLETTI, ad avviso del quale il limite dei quindici lavoratori appare ingiustificato.

Il ministro ROMITA fa osservare che, pur avendo la recente legislazione abrogato il principio di inapplicabilità delle norme in tema di licenziamenti individuali contenute nella legge n. 300 del 1970 alle piccole imprese, tale limite risulta tuttavia ancora in vigore per altri aspetti pure contemplati nella legge citata.

Dopo un intervento della senatrice TEDESCO TATÒ (sottolinea come nel caso di specie si stia discutendo circa l'opportunità di dare o meno rilevanza ai fini del trasferimento d'azienda del limite occupazionale di quindici lavoratori), il senatore GUIZZI ritira l'emendamento, riservandosi di ripresentarlo in Assemblea.

Si passa all'articolo 44, in tema di insolvenza del datore di lavoro.

Il senatore GUIZZI propone di sostituire il riferimento contenuto al comma 1, lettera f), alle prestazioni di vecchiaia con un più ampio richiamo alle prestazioni pensionistiche.

Dopo un intervento, in senso favorevole, del senatore GALEOTTI, la Commissione approva l'emendamento del senatore Guizzi, nonché l'articolo 44 nel testo modificato.

Il relatore propone quindi di lasciare invariato l'articolo 55, precedentemente accantonato e concernente i criteri di delega per l'attuazione della direttiva del Consiglio 89/105/CEE, concernente i prezzi delle specialità medicinali.

Conviene la Commissione.

Il senatore GALEOTTI ricorda che il disegno di legge n. 1928, sull'attuazione di altre direttive comunitarie, risulta assegnato ad altra Commissione, che non ne ha ancora iniziato l'esame. Sarebbe invece stata a suo avviso preferibile l'assegnazione alla Commissione affari costituzionali di tutti i disegni di legge che consentono l'adeguamento dell'ordinamento interno alle direttive comunitarie, in forza della competenza della Commissione stessa sul disegno di legge n. 2148.

Il senatore MAFFIOLETTI propone di superare tale circostanza, formulando specifiche proposte emendative al disegno di legge n. 2148, che consentano l'inserimento di direttive in esso non contemplate, e la cui attuazione non sia stata approvata dalle Camere.

Il ministro ROMITA fa presente che, attraverso la presentazione da parte del Governo di appositi emendamenti, risultano già inserite nel disegno di legge n. 2148 direttive non comprese nel testo originario.

Il senatore GALEOTTI ricorda quindi che nel corso di una precedente seduta ha già avuto modo di sottolineare l'opportunità di prevedere la sottoposizione al parere delle competenti Commissioni parlamentari gli schemi di decreti delegati anche nel caso in cui il termine previsto per l'esercizio della delega sia inferiore ai due anni, diversamente da quanto stabilito, in via generale, dall'articolo 14, comma 4, della legge n. 400 del 1988. Propone pertanto che, facendo seguito all'emendamento già approvato all'articolo 1, si stabilisca in un apposito elenco la sottoposizione alle competenti Commissioni parlamentari degli schemi di decreti concernenti l'attuazione delle direttive di cui agli articoli 5, 6, 8, 12, 17, 37, 38, 39, 41, 46, 62 e 63.

Il ministro ROMITA si riserva di approfondire specificamente la portata di ciascuna delle direttive elencate dal senatore Galeotti.

Al fine di valutare la portata della elencazione fornita dal senatore Galeotti, nonché le connessioni tra il disegno di legge n. 2148 ed altri provvedimenti riguardanti l'attuazione di direttive comunitarie, il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico (2217)

Patriarca ed altri: Ricapitalizzazione del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Sardegna. Trasformazione in «capitale» del «capitale di fondazione» del Banco di Napoli e del «fondo di dotazione» del «Banco di Sicilia» (381)

Vitale ed altri: Norme per le fusioni tra enti creditizi di rilevante dimensione (2179)

(Esame congiunto. Parere alla 6ª Commissione)

Riferisce alla Commissione il senatore MURMURA, il quale, dopo aver illustrato i disegni di legge in titolo, propone l'espressione di un parere favorevole.

Il senatore FRANCHI, dopo aver sottolineato le incongruenze dei disegni di legge in esame, fa notare che nel corso dell'*iter* legislativo del disegno di legge n. 2217, presso l'altro ramo del Parlamento, non sono mancati interventi di esponenti del mondo bancario ai danni degli enti creditizi di minore entità. A suo avviso va completamente rivisto il sistema che presiede alla nomina dei dirigenti degli istituti di credito, attualmente oggetto di selvagge lottizzazioni, e vanno ridimensionate le funzioni che nella materia si va attribuendo il Ministro del bilancio. Esprime infine preoccupazione circa il ruolo rilevante nel settore creditizio attualmente svolto dalla grande industria. Pur con queste osservazioni, anticipa il voto favorevole del Gruppo comunista.

Il sottosegretario SACCONI fa presente che le deleghe già contenute nell'originario testo del disegno di legge n. 2217, sono state nel corso dell'esame della Camera dei deputati meglio determinate e precisate, con specifico riguardo a quella relativa al riordino della materia previdenziale. Osserva quindi che il disegno di legge n. 2217 non dà luogo ad una separazione tra istituti di credito a breve e lungo termine, e che il provvedimento non amplia la sfera delle competenze attualmente spettanti al Ministro del bilancio. Dopo aver ricordato gli elementi di novità contenuti nel provvedimento, con specifico riguardo alle nomine dei dirigenti degli enti creditizi, sollecita l'espressione di un parere favorevole da parte della Commissione, attesa l'urgenza di dar corso alla trasformazione ed alla ristrutturazione degli istituti di credito di diritto pubblico.

La Commissione, all'unanimità, dà quindi mandato al senatore MURMURA di redigere un parere favorevole.

Disposizioni sul collocamento fuori ruolo dei professori universitari ordinari (1610), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame, ai sensi dell'articolo 40, comma 11, del Regolamento. Parere alla 5a Commissione)

Riferisce alla Commissione il senatore GUIZZI, il quale ricorda il complesso dibattito che ha contraddistinto l'esame del disegno di legge. Il provvedimento si propone di eliminare le disparità di trattamento ancora esistenti tra professori ordinari ed associati per quanto riguarda l'età di collocamento a riposo. Secondo la proposta attualmente in

discussione innanzi alla Commissione 7ª, il collocamento a riposo dei professori ordinari e degli associati è stabilito al compimento del 70° anno di età; per i professori ordinari tuttavia il collocamento fuori ruolo è opzionale a partire dal 65° e non oltre il 69° anno di età. Per i professori associati invece il collocamento fuori ruolo decorre dall'inizio dell'anno accademico successivo al compimento del 65° anno di età.

Il senatore Guizzi chiarisce poi che la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere a norma dell'articolo 40, 11° comma, del Regolamento, nei confronti della Commissione 5a, dal momento che il Ministero del tesoro ha espresso avviso favorevole all'ulteriore corso del disegno di legge, a condizione che all'onere derivante dalla sua attuazione per gli anni 1991 e 1992 si faccia fronte mediante parziale utilizzo dell'accantonamento «costituzione di un fondo per l'informatizzazione delle amministrazioni pubbliche», incluso nella tabella della Presidenza del Consiglio.

Si apre il dibattito.

Il sottosegretario SAPORITO fa presente che il menzionato fondo per l'informatizzazione della pubblica amministrazione sarà concretamente utilizzabile soltanto a seguito dell'approvazione di un apposito disegno di legge, ancora non presentato innanzi alle Camere.

Il senatore GALEOTTI, ricordata la posizione più volte espressa dal proprio Gruppo sul disegno di legge in esame, stigmatizza l'utilizzo in difformità di questi fondi e conclude annunciando un voto contrario.

La senatrice TOSSI BRUTTI sostiene che le norme del provvedimento favoriscono i professori universitari, ordinari ed associati, trascurando le aspettative dei giovani che intraprendono la carriera universitaria, con il rischio inoltre di alimentare la rincorsa da parte di altre categorie del pubblico impiego.

Il presidente ELIA segnala che recentemente sono state approvate, per alcune categorie, nuove norme che innalzano i limiti di collocamento a riposo dei pubblici dipendenti.

Il relatore GUIZZI, confermando quanto sostenuto dal presidente Elia, fa presente che per i dirigenti dello Stato l'età del collocamento a riposo è stata portata al compimento del 70° anno di età. Egli ritiene comunque non mortificate dal provvedimento in esame le aspettative dei giovani ricercatori; d'altronde il *curriculum* universitario è assai prolungato ed appare pertanto equo assicurare ai professori un'adeguata permanenza nell'insegnamento.

Il sottosegretario SAPORITO ricorda quindi le complesse vicende normative relative alla diversa età pensionabile delle varie categorie di docenti universitari. La disposizioni in esame si propongono di eliminare le sperequazioni esistenti fissando il limite unitario dei 70 anni di età. Quanto ai problemi relativi alla copertura, il Governo ha

ritenuto di indicare l'utilizzo dell'accantonamento relativo al fondo per l'informatizzazione delle amministrazioni pubbliche in quanto non sono stati ancora approvati provvedimenti che per l'anno in corso impegnino tale fondo.

La senatrice TOSSI BRUTTI, pur condividendo le ragioni perequative sottese al provvedimento, ribadisce la necessità di non precludere alle giovani generazioni l'accesso alla carriera universitaria.

Il presidente ELIA sottolinea che il problema da ultimo evidenziato va affrontato potenziando il numero dei ricercatori; l'aumento del limite di età per il collocamento a riposo si giustifica in relazione all'età relativamente elevata con cui si perviene alla docenza universitaria, stante anche l'eccessiva lunghezza dei tempi dei concorsi.

Condivide tali considerazioni il senatore GUIZZI, il quale fa presente che per molti giovani la carriera universitaria non costituisce una valida prospettiva occupazionale.

La senatrice TEDESCO TATÒ ritiene che le deroghe sempre più diffuse al limite massimo dell'età pensionabile vadano analizzate in una prospettiva generale in modo da non favorire processi di rincorsa.

Il senatore MURMURA auspica in proposito che il Ministro per la funzione pubblica fornisca una visione complessiva della situazione in sede di esame della relazione sullo stato della pubblica amministrazione.

Il presidente ELIA, riassumendo i termini del dibattito, propone pertanto di esprimere un parere secondo il quale la Commissione si rimette alla Commissione 5a, affinché essa individui un'idonea copertura, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze di approvare sollecitamente il disegno di legge.

Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 18,20.

FINANZE E TESORO (6ª)

MARTEDÌ 19 GIUGNO 1990

250ª Seduta

Presidenza del Presidente
BERLANDA

Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze Susi.

La seduta inizia alle ore 17,15.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale relativo all'effettuazione, nel secondo semestre del 1990, di alcune lotterie nazionali, predisposto in attuazione dell'articolo 1 della legge 26 marzo 1990, n. 62 (Parere al Ministro delle finanze, ai sensi dell'articolo 1 della legge 26 marzo 1990, n. 62)
(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta del 7 giugno.

Il relatore SANTALCO illustra uno schema di parere, favorevole con osservazioni, sul provvedimento in titolo; in particolare si invita il Governo a mantenere inalterate quelle lotterie di più antica tradizione che assicurano, peraltro, il gettito più consistente. Per le rimanenti lotterie il Governo viene invitato ad assicurare un'adeguata ripartizione geografica e a tener conto delle più importanti e consolidate manifestazioni di carattere nazionale.

Ha quindi la parola il senatore CAPPELLI, il quale ricorda come ai sensi dell'articolo 1 della legge 26 marzo 1990, n. 62, venga autorizzata, per ogni anno, l'effettuazione di lotterie nazionali fino ad un massimo di dodici, nonchè di una lotteria internazionale: pertanto, invita il Governo a presentare al più presto un ulteriore decreto ministeriale che completi il numero delle lotterie da effettuare nel 1990, tenuto conto che finora ne resterebbero individuate soltanto dieci.

Il sottosegretario SUSI, dopo aver dichiarato che il Governo, nell'emanare gli schemi di decreti ministeriali di cui alla legge n. 62 del 1990, si è attenuto ai criteri dalla stessa legge fissati nell'articolo 1, fornisce alcuni elementi informativi concernenti le varie manifestazioni

abbinate alle lotterie previste per il secondo semestre del 1990. Per quanto concerne la richiamata necessità di tener conto della rilevanza delle manifestazioni stesse,il Sottosegretario afferma che essa è stata soddisfatta ipotizzando una modulazione temporale delle lotterie a seconda della importanza in termini di gettito e di popolarità delle stesse. In particolare, per quanto riguarda la lotteria di Monza, il Sottosegretario si dichiara disposto a prevederne l'inserimento nel 1990, a condizione che la manifestazione ad essa collegata venga svolta non in concomitanza con altre lotterie individuate.

Dopo aver affermato che altre lotterie, di notevole importanza ed attualmente non previste nei due schemi di decreti all'esame della Commissione, potranno essere, a loro volta, inserite nel prossimo decreto ministeriale che individuerà le lotterie da effettuare nel 1992, invita la Commissione ad esprimere parere favorevole sul provvedimento in titolo.

Su proposta del presidente BERLANDA la Commissione dà, infine, mandato al relatore Santalco di stendere un parere favorevole con osservazioni, nei termini proposti dal relatore stesso, sullo schema di decreto ministeriale in titolo.

Schema di decreto ministeriale relativo all'effettuazione, per il 1991, di alcune lotterie nazionali, predisposto in attuazione dell'articolo 1 della legge 26 marzo 1990, n. 62 (Parere al Ministro delle finanze, ai sensi dell'articolo 1 della legge 26 marzo 1990, n. 62)

(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta del 23 maggio.

Il relatore CAPPELLI illustra alcuni dati relativi al gettito conseguito nel 1988 relativamente ad alcune lotterie lotterie nazionali, in base ai quali sarebbe possibile – a suo avviso – individuare le manifestazioni che è opportuno mantenere ogni anno: tale opportunità, peraltro, è già stata soddisfatta con la previsione dell'effettuazione per gli anni 1990 e 1991 della lotteria abbinata alla trasmissione televisiva «Fantastico».

In conclusione, il relatore illustra uno schema di parere sullo schema di decreto ministeriale in titolo, favorevole a condizione che venga prevista l'effettuazione annuale di sei lotterie tradizionali di maggiore importanza, lasciando alla discrezionalità del Governo l'individuazione delle restanti sei sulla base di un criterio di rotazione temporale. L'oratore invita, peraltro, il Governo a corredare i prossimi schemi di decreti ministeriali in materia di apposita relazione illustrativa.

Interviene quindi il sottosegretario SUSI, il quale, dopo aver fornito alcuni elementi informativi concernenti le varie manifestazioni da abbinare alle lotterie individuate per il 1991, dichiara che per tale individuazione il Governo si è rigorosamente attenuto ai criteri fissati dalla legge n. 62 del 1990 e che terrà conto delle osservazioni e dei suggerimenti emersi nel corso del dibattito, relativamente ad alcune

lotterie ritenute di più grande rilevanza (lotterie del Garda, della Quintana e di Agnano), in sede di emanazione del prossimo schema di decreto ministeriale. Per quanto concerne la possibilità di mantenere o meno nel futuro le nuove lotterie individuate nei decreti ministeriali del 1990, egli afferma che tale possibilità dovrà essere valutata alla luce dei risultati in termini di gettito di tali lotterie.

Il senatore GAROFALO si dichiara favorevole al mantenimento del criterio di rotazione fissato dalla legge con riferimento all'individuazione delle lotterie.

Su proposta del presidente BERLANDA la Commissione dà infine, a maggioranza, mandato al relatore Cappelli di stendere un parere, favorevole con osservazioni, nei termini esposti dallo stesso relatore, sullo schema di decreto ministeriale in titolo.

IN SEDE CONSULTIVA

Misure di contenimento in materia di finanza pubblica (2293)
(Seguito e conclusione dell'esame)

Il presidente BERLANDA dà lettura di uno schema di parere predisposto dal relatore Triglia: tale parere è favorevole a condizione di sopprimere l'articolo 2 del provvedimento.

Dopo che il senatore SANTALCO ha dichiarato di condividere tale schema di parere, il senatore POLLINI svolge alcune osservazioni in merito all'incidenza sugli enti erogatori dei tagli previsti dal citato articolo 2.

Il senatore CAPPELLI dichiara di condividere lo schema di parere predisposto dal relatore.

Interviene quindi il senatore FAVILLA il quale propone di inserire nel parere da rendere alla 5ª Commissione l'osservazione circa la possibilità per la Cassa Depositi e Prestiti e per gli altri Istituti finanziatori, di erogare comunque mutui destinati al completamento di opere in avanzato stato di realizzazione.

Il senatore GAROFALO dichiara di concordare sulla soppressione dell'articolo 2 e, comunque, di essere contrario sul provvedimento nel suo complesso.

Infine, lo schema di parere sul provvedimento in titolo predisposto dal relatore Triglia e illustrato dal presidente Berlanda, risulta accolto a maggioranza con l'osservazione suggerita dal senatore Favilla.

La seduta termina alle ore 18,20.

ISTRUZIONE (7ª)

MARTEDÌ 19 GIUGNO 1990

192ª Seduta

Presidenza del Presidente
SPITELLA

Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Brocca.

La seduta inizia alle ore 16.

SUI DRAMMATICI EVENTI IN ROMANIA

Il senatore VESENTINI esprime vive preoccupazioni per quanto sta accadendo in Romania ed in particolare per i cruenti episodi che hanno coinvolto gli studenti universitari e il mondo universitario di quella nazione. Chiede quindi che la Commissione ponga in essere idonee iniziative per manifestare la sua solidarietà verso docenti e studenti rumeni e più in generale per verificare quanto sta accadendo.

Dopo che la senatrice CALLARI GALLI ha dichiarato di associarsi alla richiesta del senatore Vesentini, il senatore AGNELLI Arduino, pur condividendo la preoccupazione espressa nei precedenti interventi e ritenendo opportuna un'iniziativa a sostegno delle libertà personali che in questo momento sembrano calpestate in quella nazione, suggerisce cautela di fronte ad una situazione di crisi che non investe soltanto il mondo universitario, ma l'intera vita politica della Romania. In effetti le informazioni riportate dagli organi di stampa non sono del tutto chiare e del resto una situazione analoga potrebbe interessare anche la vicina Bulgaria dove, come ha potuto constatare di persona, l'università e l'accademia di arte della capitale sono state occupate dagli studenti all'indomani delle elezioni.

Il senatore MEZZAPESA condivide le espressioni di viva preoccupazione per quanto sta avvenendo nel mondo universitario rumeno; d'altra parte la crisi riguarda l'intero Paese, come è d'altronde dimostrato dalla decisione della CEE di bloccare gli aiuti economici. Egli ritiene quindi opportuno che la Commissione dia un segnale di solidarietà al mondo universitario rumeno, in prima linea in questa recrudescenza della rivoluzione, ma con la necessaria prudenza

considerata la mancanza di chiarezza nel quadro politico più generale di quella nazione.

Il senatore MONTINARO sollecita a sua volta iniziative tempestive e puntuali, per rendere visibile all'opinione pubblica europea l'azione della Commissione a sostegno di coloro che in questo momento subiscono la coartazione della propria libertà personale in Romania.

Il senatore BOMPIANI, dopo aver sottolineato che spesso il mondo universitario è stato protagonista di movimenti di opposizione ai regimi autoritari, esprime a sua volta solidarietà verso gli studenti ed i docenti che in questo momento in Romania subiscono pesanti limitazioni alla loro libertà non soltanto personale ma di pensiero, d'insegnamento e di studio e propone, prima di assumere qualunque iniziativa, di chiedere al Ministro degli esteri informazioni più precise su quanto sta accadendo in quella nazione.

Il sottosegretario BROCCA si associa a nome del Governo alle espressioni di solidarietà verso il mondo universitario rumeno. Sottolinea che purtroppo la situazione di crisi investe l'intero sistema istituzionale di quella nazione. Sollecita anch'egli alla prudenza poichè non è ancora chiaro quanto sta avvenendo ed esprime la disponibilità del Governo verso iniziative tese alla difesa delle libertà personali di quel popolo; s'impegna quindi a riferire al Ministro degli esteri il desiderio della Commissione di avere maggiori informazioni sullo stato dei fatti.

Il PRESIDENTE sottolinea il significato morale e politico del dibattito fin qui svolto, che testimonia quanto la Commissione si senta coinvolta direttamente dalle vicende rumene, e si associa alla proposta del senatore Bompiani per un intervento del Ministro degli esteri onde ottenere informazioni più certe sulla situazione rumena cogliendo eventualmente l'occasione della seduta, già convocata per domani pomeriggio, in sede congiunta con la Commissione esteri. Successivamente la Commissione potrà decidere le iniziative più idonee a rappresentare la sua solidarietà verso il mondo universitario rumeno così pesantemente colpito dalla recrudescenza della repressione.

IN SEDE REFERENTE

Covello ed altri: Nuova disciplina degli istituti dei ciechi (666)
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame degli emendamenti all'articolo 2, già in parte illustrati nella seduta del 17 maggio scorso.

Il relatore MANZINI ricorda che nella precedente seduta la discussione si era focalizzata sul problema della trasformazione degli Istituti in enti regionali di diritto pubblico: si trattava di decidere se tale trasformazione dovesse essere automatica, o subordinata ad un'apposita richiesta degli Istituti, o ancora rimessa alla discrezionalità delle

regioni. Egli ritiene rispondente a tutti gli interessi in discussione la trasformazione, a domanda, degli Istituti; tale soluzione non dovrebbe determinare limitazioni alla competenza regionale e d'altronde nè la Commissione affari costituzionali nè quella per le questioni regionali hanno, nell'espressione dei loro pareri, sollevato problemi in tal senso.

La senatrice CALLARI GALLI ribadisce le sue perplessità per la soluzione proposta, che a suo parere limiterebbe surrettiziamente l'autonomia regionale e richiama anche l'ulteriore problema degli Istituti in via di estinzione.

Il senatore VESENTINI si associa alle perplessità della senatrice Callari Galli perchè non ritiene possibile che una legge statale imponga alle regioni di trasformare Istituti, magari già in condizioni precarie, in enti di diritto pubblico. Chiede quindi chiarimenti in proposito.

Dopo che il relatore MANZINI ha ribadito le sue opinioni sul punto, il sottosegretario BROCCA sostiene che attribuire discrezionalità alle regioni in ordine alla trasformazione degli Istituti in enti subregionali di diritto pubblico determinerebbe l'accentuazione della situazione di discriminazione, anche territoriale, esistente, determinando un ulteriore danno al servizio che si intende garantire ai non vedenti. Inoltre, se la trasformazione degli Istituti in enti regionali di diritto pubblico dovesse determinare un aggravio di oneri per le regioni, ciò dovrà essere risolto in sede di definizione della copertura finanziaria, per attribuire loro le risorse necessarie all'espletamento delle nuove competenze.

Sollecita comunque una decisione sul punto, per rendere attuabile un servizio più puntuale e adeguato alle esigenze di questa categoria, evitando il rischio di incertezze nelle procedure di trasformazione degli Istituti e rispondendo ad una tendenza che è già in atto.

Il relatore MANZINI si dice contrario ad un subemendamento della senatrice Callari Galli, volto a rendere facoltativa la trasformazione degli Istituti.

Con distinte votazioni la Commissione respinge il predetto subemendamento e ne approva uno del senatore Vesentini al comma 2, volto a coordinarlo con il comma 1.

Segue una breve discussione nel corso della quale intervengono il relatore MANZINI (che si richiama alla legislazione vigente sulla materia, ricordando inoltre che esistono forme assai avanzate di sperimentazione), il senatore VESENTINI (che richiama il caso di forme di assistenza uno ad uno per i non vedenti che partecipino a concorsi pubblici), il senatore BOMPIANI (che ricorda come spesso le famiglie manifestino l'intenzione di contribuire agli oneri derivanti da tali forme di assistenza) e la senatrice CALLARI GALLI che, dopo aver sottolineato l'esigenza di offrire un adeguato sostegno ai bambini non vedenti sin nella scuola materna ed elementare, annuncia di trasformare un proprio subemendamento in ordine del giorno, al quale si associa

il senatore BOMPIANI, ricordando l'opportunità di inserire un riferimento alle condizioni di bambini non vedenti o ipovedenti colpiti anche da altre forme di minorazione sensoriale.

Il sottosegretario BROCCA accoglie quindi l'ordine del giorno nel seguente testo:

«Il Senato, nell'esaminare il disegno di legge n. 666,

impegna il Governo:

a) affinchè ai bambini minorati della vista sia garantita la presenza di un insegnante specializzato, con rapporto uno a uno, almeno durante la scuola materna e il primo ciclo delle elementari;

b) a promuovere, nei casi di alunni con menomazioni multiple riguardanti più apparati, azioni per favorire la stipulazione di convenzioni tra l'amministrazione scolastica, gli enti locali, le unità sanitarie locali ed i centri regionali di cui alla presente legge, finalizzate alla predisposizione, all'attuazione e alla verifica congiunta di progetti educativi individualizzati».

0/666/7/1 CALLARI GALLI, BOMPIANI

La Commissione approva quindi l'emendamento del relatore, interamente sostitutivo dell'articolo 2, con le predette modificazioni.

Si passa all'articolo 3, concernente le attribuzioni delle regioni.

Il relatore MANZINI ricorda di aver presentato un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo.

Dichiara quindi di accogliere i subemendamenti, proposti dai senatori Callari Galli e Nocchi, volti a coordinare il testo con l'articolo 2, a tener conto dell'autonomia legislativa spettante alle regioni, a menzionare la promozione e l'attuazione di servizi per i pluriminorati, cui collaborano anche gli enti locali ove essi risiedono, e ad aggiungere tre alinea, rispettivamente dedicati all'utilizzazione di consulenti tiflologi, ai servizi di sostegno psicologico alle famiglie e al materiale didattico specifico. È invece contrario ad un subemendamento che modifica il testo da lui proposto in materia di servizi per quanti abbiano perduto la vista in età adulta.

Dopo che la senatrice CALLARI GALLI ha illustrato l'importanza dei servizi di sostegno, anche psicologico alle famiglie degli handicappati, e il senatore VESENTINI ha proposto di non limitare la menzione del materiale didattico a quello Braille, interviene il senatore BOMPIANI. Esprime un giudizio decisamente favorevole al nuovo testo, anche alla luce delle modifiche testè introdotte, suggerendo altresì di menzionare le associazioni del volontariato quale importante elemento di sostegno per le famiglie.

Il relatore MANZINI concorda con gli oratori.

La Commissione approva quindi l'emendamento del relatore, interamente sostitutivo dell'articolo 3, nel testo predisposto dal relatore stesso, con le modifiche menzionate.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Si svolge un breve dibattito sui lavori della Commissione, nel quale intervengono il sottosegretario BROCCA, la senatrice CALLARI GALLI e il PRESIDENTE, al termine del quale il PRESIDENTE comunica che l'ordine del giorno delle quattro sedute già convocate per domani e per giovedì 21 giugno è integrato con il seguito dell'esame in sede referente dei disegni di legge 666 e 2051, con l'esame del disegno di legge 2033, nonchè con lo svolgimento di comunicazioni da parte del Ministro del turismo e dello spettacolo. La seduta pomeridiana di giovedì 21 giugno è anticipata alle ore 17, restando conseguentemente rinviata alle ore 18 la seduta del Comitato ristretto incaricato di esaminare la riforma degli ISEF. Il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge sul prolungamento dell'obbligo scolastico è invece rinviato alla settimana successiva.

La seduta termina alle ore 17,10.

COMMISSIONE SPECIALE

sul caso della Filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro

MARTEDÌ 19 GIUGNO 1990

5ª Seduta

Presidenza del Presidente
CARTA

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento del Senato, il Direttore centrale della vigilanza della Banca d'Italia sulle aziende di credito dott. Vincenzo Desario, nonchè i funzionari della stessa banca dott. Antonio Lo Monaco e il dott. Paolo Galiani.

La seduta inizia alle ore 15,40.

Prosegue l'audizione del dottor DESARIO, cui i singoli commissari rivolgono delle domande.

A seguito di una domanda del senatore GEROSA, che riguarda l'esatto ammontare dei fondi neri della Filiale di Atlanta della BNL, il dottor DESARIO precisa che tecnicamente non si rinviene alcun fondo nero nell'ambito di attività della Filiale di Atlanta: i 53 milioni di dollari accreditati alla società Entrade International dimostrano che per tale canale di limitato ammontare non potevano passare le transazioni illegali in seguito scoperte. Presumibilmente, esse non passavano nemmeno per i crediti di cassa e di firma, per un totale di 500 milioni di dollari, a favore di banche e privati non iracheni: piuttosto, i sospetti si appuntano sugli 87 mila dollari rinvenuti in conto creditori e facenti parte di un conto di comodo che compensava attivo e passivo delle transazioni sospette, abbattendo il saldo ad un ammontare così ridotto. I movimenti di cui tale conto rappresenta l'unica traccia erano sia in contrapartita con la società tesoriera Morgan, sia in una serie di incroci, di cui non risultano gli esatti contenuti a causa della sparizione della relativa documentazione: va peraltro rilevato che a causa dei difetti informativi denunciati nella Filiale di Atlanta, di tali operazioni non risulta alcuna quantificazione, bensì soltanto la modesta compensazione a saldo delle singole giornate. Tra le spese che rientrarono in tali movimenti finanziari, vanno probabilmente inclusi pagamenti per

procacciatori d'affari, spese di viaggio e corrispettivi come quello di 280 mila dollari a Paul Van Weden.

Al senatore COLOMBO, che richiede se è possibile discernere tra i finanziamenti quelli destinati a commerci sulle armi ed alla relativa provvigione, il dottor DESARIO replica che dalla documentazione agli atti nulla emerge circa la destinazione dei fondi. In particolare, due dei tre tipi di operazioni condotte dal Drogoul si imperniavano su banche statunitensi - mediante ordini di pagamento o lettere di credito - delle quali è possibile solo controllo cartolare da parte delle autorità federali. Del resto , nelle transazioni internazionali le imprese conoscono infiniti sistemi occulti di erogazione, di cui spesso la banca non è consapevole. Del terzo tipo di operazione, quello con cui la Filiale di Atlanta era in contatto con un certo numero di ditte per l'acquisto di tubi e materiale vario, si rinviene negli uffici locali della BNL una puntuale documentazione: la verifica della sua veridicità, peraltro, non compete alla Banca d'Italia ma spetta alla dogana statunitense ed agli organi investigativi.

Le irregolarità contabili della BNL sono oggetto di una circostanziata domanda del senatore MANTICA, che chiede conto della scarsa decisione dell'intervento della Banca d'Italia tra l'ispezione del 1986 e quella del 1989; chiede altresì se il giudizio espresso dagli ispettori poteva coinvolgere la qualificazione professionale del personale delle filiali estere, nonchè se la scelta della Filiale di Atlanta come canale preferenziale per le transazioni con l'Iraq configurasse motivo di connivenza degli organi centrali della BNL nei confronti della condotta del Drogoul.

Il dottor DESARIO risponde che la Banca d'Italia ha il compito di rappresentare agli organi di gestione delle banche quanto rilevato nelle proprie ispezioni, ma non può interferire nella loro gestione e men che meno nel controllo del personale. A seguito dell'ispezione condotta nel 1986, fu elaborato dalla BNL un preciso piano di ristrutturazione, secondo un nuovo modello organizzativo della direzione generale che nel 1989 fu criticato solo in riferimento alla sua troppo lenta attuazione. Nonostante la mancata produzione degli effetti sperati soprattutto nel passaggio dei flussi informativi, gli organi di controllo interno si erano comunque allineati alle prescrizioni della banca centrale, come dimostra la profonda incisione sui centri di costo e la ripartizione del settore estero tra area finanza, area crediti ed area amministrazione. Fu quindi condotta una ispezione in tre particolari sezioni, e si rinvenne un disordine ancora peggiore nella sezione industriale, determinando la decisa intimazione a mettere ordine, rivolta agli organi competenti.

Il deferimento delle transazioni con l'Iraq ad un'unica filiale, sita in Atlanta, non è incompatibile con una corretta gestione bancaria: il timore che il capitale depositato come controvalore per il rischio-paese potesse essere aggredito da creditori italiani dell'Iraq indusse a prescegliere una sede straniera. In assenza di perdite reali - essendo l'Iraq tuttora un paese solvibile - ed in presenza delle comunicazioni formali ricevute, le operazioni condotte apparivano regolari: gli organi di vertice della BNL non dovevano necessariamente conoscere i risvolti

illegali dei movimenti finanziari autorizzati, ed anzi l'oratore – ad una precisa domanda del Presidente CARTA, che ricorda il tenore delle dichiarazioni rese dal Ministro Carli – esclude che dai documenti disponibili emergano responsabilità personali.

A fronte dell'obbligo di relazione che gli organi ispettivi devono rendere semestralmente al Consiglio di Amministrazione degli istituti creditizi, ricordato dal senatore COVI, il dottor DESARIO riassume la tecnica dilatoria con la quale il Drogoul evitò per diverso tempo di rendere esecutivo nella Filiale di Atlanta il sistema informativo della Internal Auditing: i relativi rapporti pervennero con notevole ritardo alla direzione generale, che peraltro ritenne di non doverli inviare alla Banca d'Italia interpretando la relativa norma come riferita alle sole relazioni di organi ispettivi interni.

Ad una domanda del senatore GAROFALO circa il mancato esito delle ripetute ispezioni condotte dalle autorità federali statunitensi, cui segue una domanda di analogo tenore del senatore CANNATA, secondo cui è possibile rinvenire un collegamento con la politica estera parallela condotta dagli Stati Uniti in quel periodo, il dottor DESARIO risponde che nulla di tutto ciò può risultare dalla documentazione acquisita. Un'ispezione cartolare, del resto, non costituisce un rimedio preventivo alle frodi finanziarie: la modesta dimensione del saldo del conto di comodo di 87 mila dollari, del resto, poteva non suscitare soverchi sospetti nè rientrare nel criterio a campione con cui spesso sono condotti i controlli.

In risposta al senatore RIVA, che ritiene necessaria l'audizione di chi conduce forme di controllo non meramente cartolare sulle tecniche di fraudolenza bancaria e sul loro collegamento a disegni di politica estera, il dottor DESARIO opina che l'unica autorità competente sono gli apparati investigativi e quelli di governo della politica estera. Aggiunge che il sistema di transazioni bancarie può avvalersi al massimo di lettere di *affidavit* con cui i soggetti interessati si impegnano a non utilizzare i finanziamenti a scopi bellici.

Il Presidente CARTA ringrazia gli intervenuti dichiarando conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 17,05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981

MARTEDÌ 19 GIUGNO 1990

Presidenza del Presidente
SCÀLFARO

La seduta inizia alle ore 10,10.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente SCÀLFARO comunica che l'Ufficio di Presidenza della Commissione, al fine di completare gli accertamenti previsti dalla legge istitutiva, ha deciso, se non vi sono obiezioni, di affidare all'Istituto geografico militare l'incarico di effettuare fotografie aerogrammetriche delle zone colpite dai sismi del 1980-81 e di trasmetterle alla Commissione corredate dalle riprese delle medesime aree effettuate in epoca precedente; di affidare al Servizio valutazione dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente, l'incarico di predisporre una relazione in merito agli effetti delle opere di ricostruzione e di sviluppo sull'assetto del territorio e sulla salvaguardia dell'ambiente nelle zone terremotate; di affidare infine ad un esperto, già funzionario del genio civile, l'incarico di approfondire alcuni aspetti tecnici e contabili della documentazione pervenuta.

Così rimane stabilito.

Il Presidente comunica inoltre, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del regolamento interno, che il prefetto Elveno PASTORELLI ha trasmesso una nota contenente alcune rettifiche al resoconto stenografico dell'audizione resa nella seduta pomeridiana di martedì 22 maggio 1990.

Se non vi sono obiezioni, della relativa lettera di trasmissione e delle rettifiche richieste sarà fatta menzione in un documento allegato al resoconto stenografico della richiamata seduta della Commissione d'inchiesta, che sarà stampato e distribuito.

Così rimane stabilito.

Il Presidente comunica infine che sono pervenuti alcuni documenti, che sono depositati presso l'archivio della Commissione.

TESTIMONIANZA DEL SIGNOR GIANFRANCO FINCO

La Commissione, informata che la seduta è trasmessa mediante l'impianto televisivo a circuito chiuso, procede all'assunzione della testimonianza del signor Gianfranco FINCO, il quale è accompagnato dal procuratore Gianni Emilio IACOBELLI.

Il presidente SCÀLFARO ricorda che i testimoni - ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del regolamento interno - possono essere assistiti da un avvocato soltanto qualora siano indiziati o imputati in procedimenti penali connessi con la materia oggetto dell'inchiesta; tuttavia secondo la costante prassi della Commissione possono essere ammesse persone di sua fiducia, idonee a fornire ulteriori particolari tecnici.

Avverte quindi il signor Gianfranco FINCO dell'obbligo a dire tutta la verità e gli rammenta le pene stabilite dall'articolo 372 del codice penale.

Il signor Gianfranco FINCO illustra la situazione in cui versa la ditta SAE, con sede in Cadoneghe (Padova), di sua proprietà, in relazione alla controversia insorta con la società Castelruggiano spa, sita in Oliveto Citra (Salerno), beneficiaria di contributo ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 219 del 1981.

Il senatore CORRENTI chiede l'immediata convocazione, in qualità di testimoni, dei responsabili degli uffici pubblici preposti all'attuazione degli interventi in questione e, segnatamente, del prefetto Elveno PASTORELLI e dell'ingegner Corrado SELLER, rispettivamente capo *pro tempore* e vicecapo dell'Ufficio speciale per l'attuazione degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge n. 219 del 1981.

Il Presidente rinvia quindi il seguito della testimonianza del signor Gianfranco FINCO.

(*Il signor Gianfranco FINCO ed il procuratore Gianni Emilio IACOBELLI escono dall'aula*).

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il presidente SCÀLFARO propone di iniziare la prevista audizione dell'onorevole FANTINI, convocato per questa mattina, ascoltandone la relazione introduttiva, ma rinviando il dibattito al pomeriggio, dopo le testimonianze, richieste dal senatore Correnti, dei responsabili del citato Ufficio speciale. L'audizione del senatore Maurizio VALENZI, convocato per il pomeriggio, dovrebbe in tal caso essere rinviata ad una prossima seduta.

Il senatore CUTRERA chiede l'acquisizione del fascicolo in possesso del richiamato Ufficio speciale riguardante la società Castelruggiano di Oliveto Citra.

Il senatore ULIANICH, associandosi a questa richiesta, chiede tuttavia che l'acquisizione del fascicolo sia eseguita immediatamente, in forza di formale ordinanza della Commissione d'inchiesta.

L'onorevole Gottardo chiede che sia convocato come testimone anche il responsabile del consorzio Italtecna Sud, ingegner MACCHIONI.

Dopo ulteriori interventi dei senatori CUTRERA e CORRENTI, dei deputati SAPIO, LUCENTI e D'AMBROSIO e del presidente SCÀLFARO, la Commissione delibera di convocarsi in data odierna, alle ore 15,30, per proseguire l'assunzione della testimonianza del signor Gianfranco FINCO e per procedere contestualmente ad assumere le testimonianze del prefetto Elveno PASTORELLI, già capo dell'Ufficio speciale per l'attuazione degli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, dell'ingegner Corrado SELLER, vicecapo del suddetto Ufficio speciale, e dell'ingegner Enrico MACCHIONI, responsabile del consorzio Italtecna Sud.

La Commissione approva inoltre la proposta di acquisire l'intero fascicolo relativo all'ammissione a contributo ed alle successive vicende concernenti la beneficiaria Castelruggiano s.p.a., nonchè la documentazione relativa alle controversie insorte fra l'anzidetta società e la ditta SAE di Gianfranco FINCO, ed ordina agli ufficiali di polizia giudiziaria del nucleo della Guardia di finanza a propria disposizione di procedere a ritirare in originale la documentazione di cui sopra presso l'Ufficio speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri.

La Commissione infine delibera di rinviare, dopo aver ascoltato la relazione introduttiva, il seguito dell'audizione dell'onorevole FANTINI e l'audizione del senatore VALENZI alla seduta di domani mercoledì 20 giugno 1990, alle ore 11,30.

AUDIZIONE DELL'ONOREVOLE FANTINI

La Commissione procede all'audizione dell'onorevole FANTINI: dal 22 marzo 1983 al 4 dicembre 1987 presidente della regione Campania – commissario straordinario del Governo per l'attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219.

L'onorevole FANTINI svolge una relazione introduttiva e consegna una documentazione sulle attività compiute nel quadro delle scelte politiche regionali della Campania.

La seduta termina alle 12,10.

Presidenza del Presidente
SCÀLFARO

La seduta inizia alle ore 15,40.

Il presidente SCÀLFARO informa che il senatore Valenzi non potrà essere presente a causa di precedenti impegni alla seduta della Commissione convocata per domani; propone quindi, se non vi sono obiezioni, di rinviare la sua audizione a giovedì 5 luglio 1990, alle ore 10.

Così rimane stabilito.

SEGUITO DELLA TESTIMONIANZA DEL SIGNOR GIANFRANCO FINCO E TESTIMONIANZE DEL PREFETTO ELVENO PASTORELLI, DELL'INGEGNER CORRADO SELLER E DELL'INGEGNER ENRICO MACCHIONI

La Commissione prosegue l'assunzione della testimonianza del signor Gianfranco FINCO e procede contestualmente all'assunzione delle testimonianze del prefetto Elveno PASTORELLI, già capo dell'Ufficio speciale per l'attuazione degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge n. 219 del 1981, dell'ingegner Corrado SELLER, vicecapo del suddetto ufficio speciale, e dell'ingegner Enrico MACCHIONI, responsabile del consorzio Italtecna Sud.

Intervengono ripetutamente e pongono quesiti il deputato SAPIO, i senatori CORRENTI, CARDINALE, FLORINO, ULIANICH e CUTRERA, i deputati D'AMBROSIO e BARBIERI, il senatore FABRIS, i deputati BECCHI e GOTTARDO, i senatori FRANZA e PETRARA, il deputato RUSSO SPENA ed il presidente SCÀLFARO.

Rispondono ai quesiti posti il signor Gianfranco FINCO, il prefetto Elveno PASTORELLI e l'ingegner Enrico MACCHIONI.

La seduta termina alle ore 19,50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

MARTEDÌ 19 GIUGNO 1990

Presidenza del Presidente
COLONI

Intervengono, per il Fondo di previdenza della Cassa di risparmio delle province lombarde, il presidente Mazzotta; per il Fodo di previdenza della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, il presidente Bentsik; per l'Ente di previdenza dei farmacisti, il presidente Catapano; per l'Istituto di previdenza dei magistrati, il presidente Zucconi Galli Fonseca e l'economo Picozzi.

La seduta inizia alle ore 15.

AUDIZIONE DEI PRESIDENTI DEL FONDO PREVIDENZA CASSA RISPARMIO PROVINCE LOMBARDE, DEL FONDO PREVIDENZA CASSA RISPARMIO PADOVA E ROVIGO, DELL'ENTE PREVIDENZA FARMACISTI E DELL'ISTITUTO PREVIDENZA MAGISTRATI

Il presidente COLONI avverte che dell'odierna seduta sarà redatto un resoconto stenografico e che, consentendo la Commissione, la pubblicità sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Ricorda che le audizioni iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna sono state predisposte dall'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'articolo 56 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Il presidente del Fondo della Cassa di risparmio delle province lombarde, MAZZOTTA, illustra assi analiticamente la relazione predisposta ai sensi del predetto articolo 56.

Fornisce in particolare dati sugli iscritti attivi e passivi negli ultimi anni, sul rapporto fra iscritti e beneficiari, sul numero delle liquidazioni e delle estinzioni, sulle prestazioni complessivamente erogate dal 1985 al 1989, in specie sugli importi delle pensioni, anche integrative, sulle modalità e sui tempi necessari per le liquidazioni e per le ricongiunzioni dei periodi contributivi, nonchè sull'aggiornamento delle posizioni assicurative.

Quanto al personale, rileva la sua buona preparazione professionale, anche di quello della CARIPLO distaccato presso il Fondo pensioni.

Fa conoscere poi i dati relativi alle locazioni degli immobili ed alla morosità dei locatari, che non è molto elevata. Rende infine noti alcuni dati sulla situazione economico-finanziaria, sui piani di investimento mobiliari ed immobiliari e sulla composizione degli organi statutari.

Il deputato BORRUSO *relatore*, constata dalla relazione inviata alla Commissione un lento ma progressivo deterioramento negli ultimi anni del rapporto fra iscritti al Fondo e beneficiari delle prestazioni da esso erogate: tale rapporto dovrebbe attestarsi, data la situazione attuale, al 2,4 fra dieci anni.

Chiede di conoscere, quanto alle aliquote contributive, in quale misura esse siano a carico della Cassa di risparmio e del dipendente, e quali siano le differenze con le aliquote contributive degli altri organismi previdenziali similari.

Pone in seguito alcuni questiti sulle prestazioni pensionistiche, ed in particolare quale sia l'aliquota teorica di equilibrio in ordine alle pensioni di anzianità, quando esse maturino e quando vengano erogate, e quale sia la copertura minima e massima da esse offerta, con il tasso di rivalutazione annua, anche in riferimento al Fondo integrativo.

Conclude chiedendo notizie sull'iscrizione a bilancio degli immobili e sul contenzioso esistente con l'INPS per il Fondo integrativo.

Il senatore ANTONIAZZI chiede se il Fondo pensioni della CARIPLO versi il contributo di solidarietà e quale siano le valutazioni dei suoi rappresentanti sul mantenimento di tale onere. Chiede ancora se la gestione del patrimonio sia affidata al Fondo o ad apposita società, e quali siano i criteri adottati.

Il senatore VECCHI, considerato che le locazioni ammontano a circa 5800, chiede se la gestione del patrimonio immobiliare sia garantita da una società appositamente costituita o se sia il Fondo a provvedervi. Chiede inoltre se in passato sia esistito un «tetto» massimo delle prestazioni e quale sia il livello attuale assicurato agli iscritti.

Il senatore ANGELONI ritiene che la relazione testè illustrata risponda sufficientemente alle domande poste per iscritto dalla Commissione nei mesi scorsi: sono tuttavia necessarie alcune precisazioni.

Chiede notizie sulle prestazioni economiche aggiuntive garantite entro 120 giorni dal sorgere del diritto alla pensione e sui 1729 dipendenti che, per la ricongiunzione dei periodi assicurativi, sono in attesa dei dati da parte degli organismi previdenziali di provenienza. Chiede ancora quale sia il valore complessivo del patrimonio immobiliare, se al prezzo storico o a quello rivalutato, e quale sia la procedura di assunzione dei dipendenti del Fondo.

Il presidente COLONI chiede al presidente Mazzotta di esprimere un giudizio sul provvedimento legislativo, attualmente all'esame del

Parlamento, che prevede il trasferimento all'INPS dei Fondi bancari. Chiede anche di conoscere le valutazioni del Fondo pensioni della CARIPLO sul tema delle pensioni integrative e chiede di far pervenire i dati di bilancio e quelli sul patrimonio immobiliare richiesti nella scheda tecnica nelle scorse settimane inviata agli enti sottoposti al controllo della Commissione.

Il presidente del Fondo della CARIPLO, MAZZOTTA, ritiene di poter esprimere un giudizio complessivamente positivo sul provvedimento prima richiamato, che prevede il trasferimento all'INPS: considerate le caratteristiche specifiche del Fondo, il giudizio è positivo sempre che venga mantenuta l'autonomia gestionale e patrimoniale del Fondo stesso.

Ricordato che il patrimonio del Fondo pensioni è distinto da quello della CARIPLO, ribadisce che in una proiezione decennale, sulla base dell'attuale situazione, il rapporto fra iscritti e beneficiari dovrebbe attestarsi al 2,4: a tale proposito, fa presente che è stato programmato un incremento del personale della Cassa nel prossimo futuro, essendo previsto un aumento degli sportelli, soprattutto con personale ad alta professionalità.

Sottolinea che la quasi totalità delle locazioni è ad equo canone e che la priorità è data ai dipendenti; non vi sono società di gestione del patrimonio immobiliare ed il Fondo si avvale dei servizi tecnici della CARIPLO.

Concludendo, dopo aver fornito alcuni dati sulla tipologia degli investimenti mobiliari, precisa che viene privilegiato l'acquisto degli immobili con alta redditività, ed in particolare quelli localizzati nelle zone urbane dell'area lombarda.

Il presidente COLONI ringrazia il presidente Mazzotta e lo congeda.

Il presidente del Fondo della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, BENTSIK, illustra analiticamente la relazione già inviata alla Commissione ai sensi della legge n. 88 del 1989.

Dopo aver fornito alcune notizie sugli organi statutari, precisa che al 31 dicembre scorso gli iscritti erano 2.274 ed i pensionati 632, di cui 420 diretti, 189 di riversibilità e 23 di invalidità.

L'importo medio delle prestazioni erogate ammonta a poco più di 28 milioni annui ed i tempi medi per l'erogazione vanno da quindici giorni a trenta giorni dal collocamento a riposo.

Rilevato che alle esigenze del Fondo provvedono quattro unità dipendenti dalla Cassa di risparmio e che anche i locali sono da essa forniti, ricorda che il patrimonio immobiliare è prevalentemente abitativo e che le locazioni sono circa 350; il rendimento calcolato sui valori di bilancio dei singoli fabbricati è di circa il 6 per cento, mentre quello netto ammonta al 5,4 per cento.

Sottolineo che il rapporto fra iscritti e beneficiari delle prestazioni è del 3,6, fa presente che la pensione viene calcolata – con 35 anni di contribuzione – al 70 per cento sull'ultimo stipendio percepito, cui si aggiunge un altro 5 per cento assicurato dal Fondo integrativo. La

contribuzione è complessivamente del 30 per cento, di cui il 26,842 per cento a carico della Cassa di risparmio ed il 3,158 per cento a carico del lavoratore; a ciò si aggiunge un altro 8 per cento a beneficio del Fondo integrativo.

Forniti alcuni dati numerici sul rapporto fra contributi e prestazioni, nonchè sulle entrate e sulle uscite del Fondo, sottolinea che il complesso del patrimonio immobiliare ammonta, a prezzo storico, a circa 174 miliardi; esprime infine alcune considerazioni sulla tipologia degli investimenti mobiliari.

Il deputato BORRUSO, *relatore,* chiede che vengano forniti i dati relativi all'ultimo quinquennio in ordine al rapporto fra iscritti e pensionati; chiede inoltre di conoscere quale sia l'aliquota teorica di equilibrio del Fondo.

Considerato che esiste un Fondo integrativo, chiede di precisare ulteriormente i dati relativi alla contribuzione ed alle prestazioni assicurate complessivamente al dipendente e quale sia l'età, per i dipendenti dei due sessi, per ottenere la pensione di vecchiaia.

Chiede in seguito al presidente Bentsik quali siano le sue valutazioni in ordine al provvedimento che tende a privatizzare gli organismi bancari, naturalmente per la parte relativa al settore previdenziale.

Conclude ponendo alcuni quesiti sulle prestazioni assicurate, ed in particolare sull'entità della copertura media totale garantita all'iscritto con 35 anni di contribuzione.

Il senatore ANTONIAZZI chiede quale sarebbe il rendimento del patrimonio immobiliare se esso fosse iscritto a bilancio ai valori attuali e non a quelli storici, e quali siano le motivazioni perchè non sia modificata tale procedura. In ordine all'aliquota contributiva, si chiede perchè sia così alta e quale sia il criterio adottato per la ripartizione percentuale fra lavoratore e datore di lavoro.

Il senatore Vecchi chiede di conoscere quali siano le modalità per ottenere la pensione di vecchiaia e di invalidità, e quale l'età minima richiesta. Domanda notizie sulla tipologia degli investimenti mobiliari e sulla percentuale ad essi riservata rispetto a quelli immobiliari.

Considerato che ci si avvale dell'opera di un limitato numero di persone dipendente della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, chiede se al Fondo sia richiesto per ciò un contributo.

Dopo che il presidente COLONI ha posto alcune domande sulle aliquote e sul calcolo della pensione a fronte del massimo contributivo, anche in relazione a quanto richiesto dal Fondo integrativo, interviene il presidente del Fondo, BENTSIK, il quale risponde diffusamente ai quesiti posti, ed in particolare sul rapporto fra iscritti e beneficiari negli ultimi anni, sull'età minima e massima per ottenere le prestazioni pensionistiche, sulle caratteristiche del Fondo integrativo e sul reddito medio assicurato dagli immobili ad uso commerciale.

Quanto al provvedimento che prevede il passaggio dei Fondi bancari all'INPS, esprime un giudizio sostanzialmente positivo sempre-

chè nel corso dell'*iter* parlamentare non vengano apportate modifiche al testo attuale.

Il Presidente COLONI ringrazia il presidente Bentsik e lo congeda.

Il presidente dell'Ente di previdenza dei farmacisti, CATAPANO, illustra assai diffusamente la relazione predisposta ai sensi dell'articolo 56 della legge n. 88.

Ripercorso il contenuto delle principali disposizioni normative riguardanti l'ENPAF, si sofferma in specie sugli organi statutari e sui compiti ad essi assegnati, sulle caratteristiche del regolamento varato nel 1960 e sulle modifiche successive, nonchè sulla legge n. 70 del 1975, che ha inserito l'Ente fra quelli ritenuti di notevole rilievo.

Rilevato che l'assetto organizzativo è fondato su due sezioni, una per l'assistenza e l'altra per la previdenza, precisa che al 31 dicembre scorso i beneficiari erano 23.941, con un ammontare medio delle prestazioni di otto milioni e mezzo annui. Le pensioni vengono erogate circa tre mesi dopo la presentazione della documentazione necessaria e 6.423 pensionati usufruiscono di importi inferiori ai minimi previsti per i lavoratori dipendenti.

Rilevata la difficile situazione finanziaria dell'ENPAF negli ultimi anni, precisa che i farmacisti possono essere iscritti anche presso altri organismi previdenziali. Fornisce dati sui contributi obbligatori annui versati dai 53.435 iscritti, sia per la sezione previdenza che per l'assistenza: si deve notare che il contributo aggiuntivo previsto permette di godere di una pensione annua pari a circa due volte di quella goduta da chi paga soltanto il contributo base. Fra le entrate, ricorda quelle stabilite dalla legge 11 luglio 1977, n. 395, che pone a carico dei titolari di farmacie un contributo dello 0,90 per cento sulle forniture effettuate per conto del servizio sanitario nazionale.

Rilevato che dal 1984 non è stato predisposto alcun piano di investimento vista la situazione debitoria dell'Ente, afferma che è stato previsto di raggiungere il pareggio di bilancio nel 1992 e che gli immobili – 600 miliardi al valore storico – richiedono una dispendiosa manutenzione, ed è per questo che si intenderebbe vendere o permutare quelli che non assicurano più un sufficiente grado di redditività.

Il deputato POGGIOLINI, *relatore*, pur constatando che la relazione testè illustrata si presenta sufficientemente completa, non può non rilevare la difficile situazione finanziaria e la contraddittorietà delle disposizioni riguardanti l'attività dell'ENPAF: negli ultimi anni è aumentato l'importo delle prestazioni assicurate agli iscritti, ma non sono parimenti aumentati i contributi ad essi richiesti. A ciò si può far risalire una delle cause che hanno determinato l'attuale degrado; non si deve ugualmente dimenticare che gravi difficoltà ai farmacisti hanno recato anche i ritardi nei rimborsi del servizio sanitario nazionale.

Chiede al presidente Catapano cosa si intenda fare per rimediare, almeno parzialmente, alla situazione debitoria in atto, se si intenda modificare l'importo dei contributi e se si intenda fissare un'aliquota in

misura percentuale anzichè fissa. Chiede inoltre di conoscere il rendimento lordo netto del patrimonio immobiliare, e quali siano le aspettative della categoria, certamente non unitaria al suo interno, visto che i titolari di farmacie sono portatori di interessi talora divergenti rispetto ai loro dipendenti.

Il deputato BORRUSO rileva le difficoltà finanziarie dell'ENPAF e la farraginosità del sistema attuale delle aliquote contributive. Chiede di conoscere le valutazioni del presidente Catapano sulle possibili modifiche dell'attuale normativa e quali siano le proposte per rimediare al degrado in atto.

Il presidente COLONI chiede di conoscere le valutazioni degli iscritti in merito alla quantità ed alle modalità delle prestazioni erogate, quale sia il numero di coloro che chiedono di godere della pensione aggiuntiva e se su di essa esista il contributo di solidarietà.

Il presidente dell'ENPAF, CATAPANO, fornisce dati numerici sul passivo registrato per il 1989 ed elenca le proposte definite dai vertici dell'Ente per rimediare alle deficienze più gravi verificatesi in passato.

Esistono certamente notevoli problemi per la riscossione di quanto dovuto dal servizio sanitario nazionale; quanto alla pensione aggiuntiva, essa non è obbligatoria e non esistono gestioni separate per quanto riguarda la pensione base.

Dopo aver risposto diffusamente alle altre domande poste dai commissari, conclude rilevando che al momento attuale non esiste in pratica disoccupazione nell'ambito della categoria, ma che, se in futuro la situazione occupazionale dovesse cambiare, potrebbero derivare per l'ENPAF effetti negativi.

Il presidente COLONI ringrazia il presidente dell'ENPAF e lo congeda.

Il presidente dell'Istituto di previdenza tra i magistrati, ZUCCONI GALLI FONSECA, illustra la relazione inviata alla Commissione a norma dell'articolo 56 della legge n. 88.

Precisato il contenuto delle disposizioni normative attinenti all'Istituto, rileva che il bilancio si presenta in attivo e che gli iscritti sono i magistrati ordinari in servizio, circa 7 mila, mentre i beneficiari delle prestazioni erogate sono anche i magistrati in pensione, le vedove e gli orfani dei magistrati, nonchè i familiari a carico.

Ricorda che l'ammontare medio delle prestazioni può essere calcolato in poco meno di un milione e mezzo l'anno. Sono principalmente sussidi a chi versi in situazioni di disagio economico, sussidi scolastici ed erogazioni a vedove di magistrati morti senza aver diritto a pensione.

Sottolinea che le entrate sono costituite esclusivamente dalla ritenuta dello 0,3 per cento sugli stipendi, del 3 per cento sulle indennità ed i compensi vari, dagli interssi dei titoli obbligazionari e dei conti correnti postali e bancari, ed eventualmente dai lasciti e dalle donazioni.

Il deputato BRUZZANI, *relatore*, considerate le prestazioni limitate ed il loro basso ammontare medio, chiede di conoscere dati analitici sui beneficiari, sugli importi minimi e massimi concessi, se esista un fondo di riserva, se vi sia un patrimonio mobiliare e quale sia la tipologia degli investimenti effettuati.

Dopo brevi interventi dei deputati POGGIOLINI, il quale chiede di conoscere i criteri per erogare le prestazioni, e BORRUSO, il quale chiede che si ritenga opportuna una modifica della legge istitutiva che risale al 1919, interviene il presidente COLONI, il quale domanda di conoscere quale sia il grado di adesione degli iscritti riguardo alle finalità dell'istituto, se esso venga considerato un retaggio del passato oppure rispondente ai tempi attuali.

Rispondono diffusamente ai quesiti posti il presidente dell'Istituto ZUCCONI GALLI FONSECA e l'economo PICOZZI, i quali affermano la buona vitalità dell'Istituto ed il notevole grado di adesione degli iscritti. Non è sentita l'esigenza di una modifica della legge istitutiva e si intende nel prossimo futuro, visti i buoni andamenti del bilancio, aumentare l'importo delle prestazioni erogate agli iscritti.

In particolare vengono forniti alla Commissione dati sui rendiconti annuali, sull'impiego dei fondi in titoli di Stato, sul complesso delle erogazioni, sull'importo delle trattenute mensili e sui criteri utilizzati per la concessione delle prestazioni.

Il presidente COLONI ringrazia i rappresentanti dell'Istituto di previdenza tra i magistrati e li congeda, avvertendo che la Commissione tornerà a riunirsi giovedì prossimo, 21 giugno 1990, alle ore 15, per ascoltare i presidenti dell'Ente di previdenza dei dipendenti degli enti di diritto pubblico, della Cassa marittima tirrena e del Fondo di previdenza per gli impiegati di imprese spedizioniere ed agenzie marittime.

La seduta termina alle ore 18.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 3ª e 7ª RIUNITE

(3ª - Affari esteri, emigrazione)
(7ª - Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 18

In sede deliberante

Discussione congiunta dei disegni di legge:

- VOLPONI ed altri. – Nuovi princìpi e norme in materia di cooperazione culturale e riforma degli istituti italiani di cultura all'estero (522).

- SPITELLA ed altri. – Nuovo ordinamento delle istituzioni culturali all'estero (987).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 15,30

In sede consultiva

I. Esame ai sensi dell'articolo 40, comma 11, del Regolamento, del disegno di legge:

- Disposizioni sul collocamento fuori ruolo dei professori universitari ordinari (1610) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

- CORTESE ed altri. – Norme per le manifestazioni collettive che si svolgono all'interno dei centri storici (1865).

– Conversione in legge del decreto-legge 1° giugno 1990, n. 127, recante copertura per le spese derivanti dall'applicazione dell'accordo per il triennio 1988-1990 relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di Polizia (2297).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

– SAPORITO ed altri. – Norme urgenti per la perequazione del trattamento di quiescenza dei dipendenti pubblici (41).

– SCEVAROLLI ed altri. – Computo della indennità integrativa speciale nella liquidazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti dello Stato (98).

– PERUGINI ed altri. – Norme urgenti per la perequazione del trattamento di quiescenza dei dipendenti pubblici statali e parastatali (759).

– MARIOTTI ed altri. – Perequazione dei trattamenti pensionistici dei dipendenti statali civili e militari (869).

– SANTALCO ed altri. – Riliquidazione delle pensioni dei dirigenti civili e militari dello Stato (871).

– FILETTI ed altri. – Computo della indennità integrativa speciale nella liquidazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti dello Stato (1024).

– GUIZZI ed altri. – Omogeneizzazione dell'indennità di fine servizio dei pubblici dipendenti (1637).

– BOATO ed altri. – Norme per la determinazione della base contributiva ai fini del computo dell'indennità di buonuscita al personale civile e militare dello Stato (2109).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) (2148).

– Delega al Governo per l'attuazione di direttive delle Comunità europee in materia di sanità e di protezione dei lavoratori (2198) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

– Ordinamento dei servizi pubblici degli enti locali (750).

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

– Deputato BALESTRACCI. – Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile (2203) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Copertura per le spese derivanti dall'applicazione dell'accordo per il triennio 1988-1990 relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di polizia (2261).

GIUSTIZIA (2ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 16,30

In sede redigente

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Istituzione del patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti (2097) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- MACIS ed altri. – Patrocinio per i non abbienti e disposizioni per garantire l'effettività del diritto di stare in giudizio (237).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- COVI ed altri. – Forfettizzazione e rivalutazione dei diritti spettanti agli ufficiali giudiziari, aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori, nonchè erogazione al personale appartenente alle predette categorie di un compenso mensile non pensionabile (2185).
- Modifiche al regio decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1621, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1926, n. 1263, concernente gli atti esecutivi sopra beni di Stati esteri in Italia (1461).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Deputato VAIRO. – Modifica alle circoscrizioni delle preture di Caserta e Santa Maria Capua Vetere (1915) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- VENTRE. – Modifiche alle circoscrizioni delle preture di Santa Maria Capua Vetere e di Caserta (2184).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Deputati MARTINAZZOLI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di norme sul processo amministrativo dinanzi ai tribunali amministrativi regionali, al Consiglio di Stato ed al Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana, nonchè sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e sui ricorsi amministrativi (1912) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 16,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- Autorizzazione alla partecipazione italiana alle iniziative per i servizi in comune fra le Rappresentanze all'estero dei Paesi comunitari (2045).
- Norme di modifica ed integrative della legge 8 maggio 1985, n. 205, sui comitati dell'emigrazione italiana (2253) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione della Convenzione di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica argentina, firmata a Roma il 9 dicembre 1987 (1956).
- Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza in materia penale tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Polonia, fatta a Varsavia il 28 aprile 1989 (2039).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo per la creazione dell'Istituto Internazionale per il diritto dello sviluppo (IDLI), fatto a Roma il 5 febbraio 1988 (2040).
- Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Senegal intesa ad evitare la doppia imposizione sui redditi delle imprese di navigazione aerea dell'Italia e del Senegal, fatta a Dakar il 29 dicembre 1988 (2049).

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica democratica tedesca sullo statuto e modalità di funzionamento dei Centri culturali, con scambio di lettere, firmato a Berlino il 10 luglio 1984 (2057).
- Ratifica ed esecuzione della convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica argentina per l'assistenza giudiziaria in materia penale, firmata a Roma il 9 dicembre 1987 (2199) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

DIFESA (4ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 12 e 16,30

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Programma di ammodernamento pluriennale dell'Aeronautica militare relativo allo sviluppo ed all'acquisizione di n. 16 velivoli TORNADO - versione ECR (*Electronic Combat Reconnaissance*).

In sede deliberante

I. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- FRANZA ed altri. - Esenzione dal servizio di leva per i giovani vittime di sequestri (2104).
- Modifiche ed integrazioni agli articoli 21 e 22 della legge 31 maggio 1975, n. 191, ed all'articolo 100 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, come sostituito dall'articolo 7 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, in materia di dispensa e di rinvio del servizio di leva (2265) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

- VALIANI ed altri. - Conferma del contributo dello Stato in favore delle associazioni combattentistiche e assimilate di cui alla legge 3 febbraio 1989, n. 33 (2135).
- Corresponsione della retribuzione ai militari di truppa detenuti (1748-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- CAPPUZZO ed altri. - Attribuzione della promozione a sottotenente a titolo onorifico in favore degli ex sergenti allievi ufficiali di complemento del secondo conflitto mondiale (1900).

BILANCIO (5ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 16

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Misure di contenimento in materia di finanza pubblica (2293).

FINANZE E TESORO (6ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 18

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Partecipazione dell'Italia all'aumento del capitale della International Finance Corporation (IFC) (2263).
- Adeguamento della misura dei tributi per i servizi resi dall'Amministrazione catastale (1877).
- PIZZOL ed altri. – Interpretazione autentica dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 1985, n. 427, e dell'articolo 3 della legge 17 dicembre 1986, n. 890, recante integrazioni e modifiche alle leggi 7 agosto 1985, n. 427 e n. 428, sul riordinamento, rispettivamente, della Ragioneria generale dello Stato e dei servizi periferici del Ministero del tesoro (1343-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico (2217) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- PATRIARCA ed altri. – Ricapitalizzazione del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Sardegna. Trasformazione in «capitale» del «capitale di fondazione» del Banco di Napoli e del «fondo di dotazione» del Banco di Sicilia (381).
- VITALE ed altri. – Norme per le fusioni tra enti creditizi di rilevante dimensione (2179).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme di delega in materia di autonomia impositiva degli enti locali (1895) (*Esame ai sensi dell'articolo 126-*bis *del Regolamento*).
- SCEVAROLLI ed altri. – Delega al Governo per l'istituzione dell'imposta comunale sul reddito dei fabbricati e per la revisione della normativa relativa all'imposizione fiscale sugli immobili (88).
- VETERE ed altri. – Delega al Governo per il riordino dell'imposizione sui redditi fondiari e per l'attribuzione ai comuni del relativo gettito al fine di garantire una autonomia impositiva, tramite l'istituzione dell'imposta locale sugli immobili, la soppressione dell'ILOR e dell'INVIM, la riduzione a cifra fissa delle imposte di registro, catastali, ipotecarie e modifiche della imposta di successione e il riordino dei tributi locali vigenti(1903).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni sulla gestione produttiva dei beni immobili dello Stato (1897-*bis*) (*risultante dallo stralcio, approvato dall'Assemblea nella seduta antimeridiana del 24 gennaio 1990, degli articoli da 1 a 6 del disegno di legge n. 1897*).
- RUFFINO ed altri. – Nuove norme in materia di alienazione dei beni immobili dello Stato (1016).
- MALAGODI ed altri. – Programma straordinario di alienazione di beni dello Stato, di privatizzazione di enti e banche pubbliche e di alienazione di società a partecipazione statale, al fine di ridurre il debito complessivo dello Stato (1340).

IV. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme in materia di gioco del lotto e di concorsi ed operazioni a premio (1897-*ter*) (*Risultante dallo stralcio, approvato dall'Assemblea nella seduta del 24 gennaio 1990, dell'articolo 17 del disegno di legge n. 1897*).

ISTRUZIONE (7ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 9 e 15

In sede deliberante

- Deputati FIANDROTTI ed altri; ZANGHERI ed altri; POLI BORTONE ed altri; TESINI ed altri; GUERZONI ed altri. – Riforma degli ordinamenti didattici universitari (2266) (*Approvato dalla Camera dei deputati, in un testo unificato*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- COVELLO ed altri. – Nuova disciplina degli istituti dei ciechi (666).
- GUZZETTI ed altri. – Legge-quadro per la professione di maestro di sci (2051).

II. Esame del disegno di legge:

- FORTE e MARNIGA. – Legge-quadro sulla disciplina della professione di maestro di sci (2033).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Autonomia delle università e degli enti di ricerca (1935).
- CAVAZZUTI ed altri. – Norme per l'attuazione dell'articolo 33 della Costituzione (autonomia delle Università) e delega al Governo per il finanziamento delle Università (26).
- CONDORELLI ed altri. – Nuove norme per il reclutamento e la promozione del personale docente universitario ed altri provvedimenti per l'università (1483).
- FILETTI ed altri. – Ristrutturazione dell'ordinamento universitario (1813).
- PECCHIOLI ed altri. – Autonomia delle università e degli enti pubblici di ricerca (2047).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- OSSICINI. – Ordinamento degli studi di educazione fisica e sportiva presso le Università (841).
- MOLTISANTI ed altri. – Norme concernenti la trasformazione degli istituti superiori di educazione fisica in «Istituti universitari di educazione fisica e dello sport» (1074).
- SPITELLA ed altri. – Nuovo ordinamento degli studi di educazione fisica e sportiva presso le Università (1676).
- NOCCHI ed altri. – Istituzione del corso di laurea in scienze dello sport e dell'educazione fisica e motoria. Norme transitorie per gli ISEF (2013).
- PIZZO ed altri. – Istituzione del corso di laurea in scienze dello sport e dell'educazione fisica e motoria (2190).

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro del turismo e dello spettacolo.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 12 e 16,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- SENESI ed altri. – Piano per la realizzazione di strutture e attrezzature di accoglienza per utenti dei servizi pubblici di trasporto e della rete autostradale (744).
- SENESI ed altri. – Concorso dello Stato agli oneri sostenuti dagli enti locali per l'accensione di mutui per la costruzione di sistemi ferroviari passanti (1913).
- BERNARDI ed altri. – Estensione ai militari del Genio ferrovieri del fondo di solidarietà (610).
- ROSSI ed altri. – Riforma dell'ente «Ferrovie dello Stato» (1629).

II. Esame dei disegni di legge:

- GIAGU DEMARTINI ed altri. – Gestione dei porti industriali del Mezzogiorno in deroga alla disciplina generale del demanio marittimo e dei porti (1641).
- BERTOLDI ed altri. – Competenze professionali dei geometri nei settori dell'edilizia, delle strutture e dell'urbanistica (1852).
- ANDÒ ed altri. – Modifiche ed integrazioni alla legge 17 maggio 1985, n. 210, concernente l'Ente Ferrovie dello Stato (2311).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Deputati BOTTA ed altri; LUCCHESI ed altri. – Interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità (1981) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

- BERNARDI ed altri. – Modifica delle sanzioni in materia di installazione e utilizzo sui veicoli a motore delle cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta per bambini (2233).
- LAURIA ed altri. – Provvedimenti urgenti per la conservazione del lago di Pergusa e la tutela del suo equilibrio idraulico (2087).
- POLLICE e CORLEONE. – Norme per la tutela, conservazione e valorizzazione del lago di Pergusa (2115).

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro dei trasporti sulle prospettive di riforma del trasporto pubblico locale.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 16

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

- Disciplina della riproduzione animale (2292).

II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- LOPS ed altri. - Norme per l'istituzione del marchio di qualità dell'olio di oliva destinato alla vendita (925).
- BUSSETI ed altri. - Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli olii vergini di oliva di pregio (1697).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- COVIELLO ed altri. - Legge-quadro per la definizione dell'imprenditore agricolo a titolo principale e istituzione dell'albo (1769).
- CASADEI LUCCHI ed altri. - Estensione delle provvidenze per le aziende agricole colpite dalla siccità nell'annata agraria 1988-1989 (2023).
- COVIELLO ed altri. - Norme per il soccorso e la ripresa produttiva delle aziende agricole meridionali colpite dalla siccità nel corso dell'anno 1990 (2182).
- MORA ed altri. - Modifiche alla legge 16 dicembre 1985, n. 752, recante normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo (1695).
- MICOLINI ed altri. - Ordinamento della professione di enologo (2250).

INDUSTRIA (10ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 11 e 16,30

ORE 11

Procedure informative

Indagine conoscitiva sulla competitività tecnologica dell'industria italiana: audizione del professor Luciano Guerriero, presidente dell'Agenzia spaziale italiana (ASI); del dottor Fabiano Fabiani, amministratore delegato della Finmeccanica; dell'ingegner Fausto Cereti, amministratore delegato dell'Aeritalia spa; dell'ingegner Enrico Gimelli, amministratore delegato della Selenia spa; del dottor Raffaele Minicucci, amministratore delegato della Telespazio spa; del dottor Roberto D'Alessandro, presidente dell'Agusta spa; dell'ingegner Franco Bardelli, presidente della Galileo spa; del dottor Carlo Callieri, direttore centrale della Fiat spa; dell'ingegner Giuseppe Grande, presidente della Fiat Spazio spa; dell'ingegner Piergiorgio Romiti, direttore della divisione spazio della BPD srl.

ORE 16,30

In sede consultiva su atti del Governo

- Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della stazione sperimentale del vetro in Murano-Venezia.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Misure contro l'abusivismo commerciale (1714).
- Norme in materia di commercio su aree pubbliche (2219).

II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- GIANOTTI ed altri. – Riforma dell'ENEA (1521).
- Norme per il riordino del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA) (1705).

III. Discussione del disegno di legge:

- Norme sulle istituzioni funzionali all'attuazione del Piano energetico nazionale (1803-*bis*) (*risultante dallo stralcio, approvato dalla 10ª Commissione permanente nella seduta del 19 aprile 1990, degli articoli da 1 a 5 del disegno di legge n. 1803*).

IV. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme concernenti le mole abrasive (2295).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- NEBBIA. - Norme per la difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti ed istituzione della Consulta nazionale dei consumatori e degli utenti (1011).
- ZANELLA ed altri. - Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti. Istituzione della Consulta nazionale dei consumatori ed utenti (1315).
- NESPOLO ed altri. - Norme per la tutela dei consumatori e per l'istituzione della Consulta nazionale dei consumatori e degli utenti (1628).
- BOATO. - Norme per la difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti ed istituzione della Consulta nazionale dei consumatori e degli utenti (2131).

II. Esame dei disegni di legge:

- BAIARDI ed altri. - Modificazioni alla legge 19 maggio 1976, n. 398, in materia di interventi per il settore distributivo (1165).
- BERLINGUER e GIANOTTI. - Inclusione dell'ENEA-DISP tra gli organi tecnici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 (1176).

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 16

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Deputati GHEZZI ed altri. - Norme in materia di adeguamento automatico della retribuzione per effetto di variazioni del costo della vita. (2272) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge del decreto-legge 4 giugno 1990, n. 129, recante disposizioni in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali e di sgravi contributivi nel Mezzogiorno (2298).

- MANIERI ed altri. – Norme integrative dell'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67, per contributi previdenziali e per il riconoscimento della qualificazione professionale acquisita con i «progetti socialmente utili» (1960).
- IANNONE ed altri. – Norme integrative dell'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67, sui progetti di lavoro nel Mezzogiorno (2211).
- FERRARA Pietro. – Rifinanziamento dei provvedimenti finalizzati alla promozione di iniziative di utilità collettiva, di cui all'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (2289).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- Deputati SCOVACRICCHI e ROMITA; MANCINI Vincenzo ed altri; FIANDROTTI ed altri; AMODEO ed altri; BORGOGLIO e DI DONATO. – Integrazioni e modifiche delle norme relative alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri (2225) (*Approvato, in un testo unificato, dalla Camera dei deputati*).
- Applicazioni dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1988, n. 544, ai fondi speciali di previdenza gestiti dall'INPS (2279).

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 16

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- AZZARETTI ed altri. – Abrogazione dell'articolo 3 del decreto-legge 30 maggio 1988, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 1988, n. 291, e successive modificazioni, in materia di revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti (2188).

II. Discussione del disegno di legge:

- FERRAGUTI ed altri. – Abrogazione dell'articolo 3 del decreto-legge 30 maggio 1988, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 1988, n. 291, e successive modificazioni (2234).

III. Seguito della discussione del disegno di legge:

- AZZARETTI ed altri. – Modifica dei requisiti per l'assunzione degli ausiliari socio-sanitari ospedalieri (1393).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- VENTRE ed altri. - Norme in materia di riqualificazione professionale e straordinaria per gli infermieri generici e le puericultrici (1076).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- CECCATELLI ed altri. - Disciplina giuridica dell'esercizio della professione di terapista della riabilitazione nei settori della fisiokinesiterapia, logopedia, terapia occupazionale (246).
- MEZZAPESA ed altri. - Riordinamento di alcune professioni sanitarie non mediche e nuove norme sulle assunzioni obbligatorie dei non vedenti (1246)
- FERRARA Pietro. - Istituzione dell'Albo professionale dei fisioterapisti (1378).

Materie di competenza

Esame del seguente atto:

- Relazione sulle risultanze dei sopralluoghi presso strutture sanitarie in riferimento allo stato di attuazione della vigente legislazione in materia di assistenza psichiatrica.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 15,30

Sui lavori della Commissione

Proposta di indagine conoscitiva sulle condizioni ambientali di alcuni paesi dell'Europa centrale.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (2218).

II. Discussione del disegno di legge:

- BOATO. - Nuovi programmi per la difesa del suolo (1406).

III. Seguito della discussione del disegno di legge:

- MONTRESORI ed altri. – Trasferimento dal demanio statale a quello della Regione autonoma della Sardegna dell'isola dell'Asinara e sua destinazione a parco naturale (972).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Deputato BALESTRACCI. – Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile (2203) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

COMMISSIONE PARLAMENTARE per le questioni regionali

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 15

Parere ai sensi dell'articolo 40, comma 9, del Regolamento del Senato sui disegni di legge:

- Disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (Atto Senato n. 2218).
- Nuovi programmi per la difesa del suolo (Atto Senato n. 1406).
- Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile (Atto Senato n. 2203).
- Norme per la difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti ed istituzione della Consulta nazionale dei consumatori e degli utenti (Atto Senato n. 1011).
- Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti. Istituzione della Consulta nazionale dei consumatori e degli utenti (Atto Senato n. 1315).
- Norme per la tutela dei consumatori e per l'istituzione della Consulta nazionale dei consumatori e degli utenti (Atto Senato. n. 1628).
- Norme per la difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti ed istituzione della Consulta nazionale dei consumatori e degli utenti (Atto Senato n. 2131).

COMMISSIONE PARLAMENTARE per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 15

Osservazioni su provvedimenti legislativi

Esame dei seguenti atti:

- Norme integrative dell'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67, sui progetti di lavoro nel Mezzogiorno (Atto Senato n. 2211).
- Rifinanziamento dei provvedimenti finalizzati alla promozione di iniziative di utilità collettiva, di cui all'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (Atto Senato n. 2289).
- Misure di contenimento in materia di finanza pubblica (Atto Senato n. 2293).

Seguito dell'esame del seguente atto:

- Soppressione dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese e dell'Ente per l'irrigazione in Puglia, Lucania ed Irpinia e norme sul bacino idrografico dell'Ofanto (Atto Senato n. 2291).

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle Partecipazioni statali

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 13,30

- Seguito dell'esame del programma pluriennale di intervento dell'EFIM.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 15,30

Inchiesta sulle vicende connesse al disastro aereo di Ustica:

- Testimonianza formale del direttore del SISMI, ammiraglio Fulvio Martini.

- Testimonianza formale del direttore del SISDE, prefetto Riccardo Malpica.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per il parere al Governo sulle norme delegate relative al nuovo codice di procedura penale

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 15

- Seguito esame emissione del parere ai sensi dell'articolo 7 della legge delega 16 febbraio 1987, n. 81, sulla proposta del Governo di modifica degli articoli 406, 553 e 459 del codice di procedura penale, dell'articolo 258 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice, nonchè di introduzione di un articolo 240-*bis* nelle norme stesse.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981

Mercoledì 20 giugno 1990, ore 11,30

- Seguito dell'audizione dell'onorevole Antonio Fantini:

  dal 22 marzo 1983 al 4 dicembre 1987 presidente della Regione Campania – Commissario straordinario del Governo per l'attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219.
